

(I lavori riprendono alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1576 presentata da Sarno, inerente a "Trasferimento degli anziani ospiti della Casa di Riposo Ex Infermeria Capirone di Leini"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1576. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Diego Sarno. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

SARNO Diego

Grazie, Presidente.

Come da lei citato, Presidente, l'interrogazione ha come oggetto "*Trasferimento degli anziani ospiti della casa di riposo ex infermeria Capirone di Leini*".

La struttura è stata fondata nel 1721 ed è inserita all'interno dell'elenco del patrimonio immobiliare del Comune di Leini, quindi di proprietà pubblica e comunale.

L'Amministrazione comunale, il 3 agosto 2022, ha concesso una porzione della struttura in comodato d'uso all'ASL TO4; l'intera struttura, tutt'ora in uso come RSA, ospita 33 anziani, nonostante, come dichiarato dal Sindaco nel Consiglio comunale straordinario del 14 luglio 2023, gli accessi alla struttura siano stati bloccati da maggio 2023.

Nel giugno scorso, per affrontare il tema dello spostamento, in particolare degli utenti, è sorto un comitato che si oppone a quella chiusura e ha raccolto oltre 2000 firme all'interno della città per salvaguardare quella casa di riposo, quella RSA.

Sul territorio di Leini esiste una struttura idonea ad accogliere una casa di comunità, peraltro indicata come sito nell'elenco allegato al verbale n. 42/2021 della Conferenza dei Sindaci del 9 dicembre 2021. Questa RSA è stata individuata come la nuova casa di comunità all'interno del Comune di Leini. Da ciò deriva lo spostamento dei 33 ospiti sopra citati.

Per agevolare questo spostamento e la creazione della nuova struttura casa di comunità, il contratto con la ditta esecutrice dei lavori dovrà essere sottoscritto inderogabilmente entro il 30 settembre 2023. Leggo testualmente: "*Pertanto, la parte della struttura oggetto del comodato d'uso gratuito per la realizzazione della casa di comunità dovrà essere resa disponibile e accessibile entro il mese di novembre 2023*".

Ecco perché l'urgenza dell'interrogazione.

Al momento, Presidente, non sono giunte comunicazioni ai familiari degli ospiti, preoccupati per le sorti dei loro cari all'interno della struttura.

Annuncio già che chiederemo un'audizione in Commissione sanità per affrontare l'eventuale creazione di casa comunità in altro luogo idoneo come da assemblea dei Sindaci.

Interrogo l'Assessore competente per sapere se, in base a quanto indicato nelle premesse e nelle considerazioni, il Governo regionale ritenga opportuno occuparsi dell'allontanamento dei predetti anziani, azione quindi propedeutica per la collocazione della casa di comunità ritenendo di permettere all'amministrazione comunale e all'assemblea dei Sindaci dell'ASL TO4 di rivedere la scelta della localizzazione della stessa, scegliendo un altro sito idoneo

presente nell'elenco del verbale 42/2021 del 9 dicembre 2021, avendo così anche un risparmio economico per la collettività.

L'elemento di richiesta è duplice: occuparsi del trasferimento degli anziani e capire la posizione alternativa della casa di comunità.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Diego Sarno per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Quando ci è pervenuto il question time del Consigliere Sarno, la struttura competente della Direzione Welfare ha sentito la Commissione di vigilanza per recuperare dati e prendere aggiornamenti, così da poter formulare una risposta.

Ci è stato comunicato che attualmente la struttura, che è del Comune, è autorizzata per 30 posti letto come RSA e 15 come RA; una parte al piano rialzato è già destinata da tempo ad ambulatori dell'ASL TO4.

La struttura presenta alcune criticità strutturali, in quanto non è pienamente rispondente alla DGR 45 del 2012, in particolare per quanto riguarda il numero dei servizi igienici e pertanto la Commissione di vigilanza ha prescritto di mettersi a norma.

Nel frattempo, per realizzare una casa di comunità è stata individuata la parte già in uso all'ASL, al piano rialzato, ampliata, e destinando anche quella corrispondente al primo piano. In questo modo la struttura per anziani verrà ridotta da 45 posti letto a 20, più due posti letto.

Sempre la Commissione di vigilanza ha detto che gli anziani saranno solo spostati da un piano all'altro perché, nel frattempo, non avendo più fatto nuovi ingressi proprio in previsione della riduzione della capienza, si sono ridotti di numero. Tutti i familiari sono già stati avvisati. Questo è quello che riferisce la commissione di vigilanza.

Per quanto riguarda la richiesta formulata dal Consigliere nel question time di realizzare la casa di comunità in altro luogo, rispondo che bisogna chiaramente interloquire con l'Assessore Icardi rispetto alla programmazione, sempre che sia ancora possibile modificarla (ma su questo devo chiederle di riferirsi al collega Icardi).

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.00 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.)

inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta riprende alle ore 15.34)